

MATRIMONIO DEL MARCHESE GIOVANNI II PALEOLOGO E LA PRINCIPESSA ISABELLA DI MAIORCA



Il 12 Ottobre 1358 *Giovanni II Paleologo* sottoscrive il suo contratto di matrimonio con la *Principessa Isabella di Maiorca*, nipote del *Re di Aragona* e figlia del *Re di Maiorca*. La scelta della moglie fu indicata in Avignone da una commissione cardinalizia. L'atto fu rogato in Barcellona e viene citato in talune fonti Montpellier come luogo dell'unione.

Durante il “*De Bello Canepiciano*” verrà rievocato il matrimonio fra il *Marchese Giovanni* e la *Principessa Isabella*. La cerimonia comprende:

- la rievocazione del matrimonio;
- uno spettacolo di fuoco in onore della Principessa (*Compagnia Ordallegrì*);
- lo spettacolo musicale “La disfida dei menestrelli” in cui due gruppi musicali eseguiranno loro brani catturando l'attenzione del pubblico che sarà chiamato a scegliere il loro campione (*Futhark e Arkana Pipe Band*).

CHI ERA GIOVANNI II PALEOLOGO?

Nasce il 5 Febbraio del 1321 in un luogo sconosciuto.

Figlio primogenito di *Teodoro I Paleologo* e di *Argentina Spinola*, genovese di origine. Il padre di *Giovanni*, *Teodoro I* è un personaggio chiave nella storia del Monferrato.

Morto l'ultimo erede del Marchesato, *Giovanni I* della famiglia degli *Aleramici*, si aprono le contese per la sua successione. Senza eredi, *Giovanni I* detto *il Giusto*, figlio di *Guglielmo VII*, il *Gran Marchese*, lascia precise disposizioni testamentarie: per la successione sono indicati in ordine la sorella *Iolanda*, moglie di *Andronico II Paleologo Imperatore di Bisanzio*.

Iolanda, figlia del *Gran Marchese Guglielmo VII* e di *Beatrice*, figlia di *Alfonso X, Re di Castiglia e Leon*, nel 1284 sposa l'*Imperatore di Bisanzio Andronico II Paleologo*, muta nome in *Irene* e gli da tre figli maschi, *Giovanni*, *Teodoro* e *Demetrio*.

Durante il periodo di assenza di guida del Marchesato le importanti casate piemontesi si espandono ai danni di territori in precedenza occupati dagli *Aleramici*, fenomeno già iniziato alla morte di *Guglielmo VII* e segnalato da *Pietro Azario* nel *De Bello Canepiciano*:

“[...] Essendo vacante il Marchesato del Monferrato per la morte del marchese *Guglielmo* proditoriamente ucciso ad *Alessandria*, i *Guelfi* col Principe di *Piemonte*, per cambio e per tradimento di un Conte di *Biandrate*, occuparono la terra di *Caluso*, dove non vi era neppure un *Guelfo*. Il principe fece costruire

delle mura intorno a Caluso e tanto seppe con doni e benefici cattivarsi le simpatie degli abitanti che in breve divennero tutti Guelfi [...]”

Nel 1306 Iolanda-Irene emette l'atto che assegna il marchesato di Monferrato al figlio secondogenito *Teodoro I Paleologo* che nell'Agosto dello stesso anno sbarca a Genova, protetto dalla flotta Genovese e dal signore della Città, il potentissimo *Opicino Spinola*. A Settembre viene celebrato il matrimonio fra *Argentina*, figlia di *Opicino*, e *Teodoro*, garantendo così al Monferrato un appoggio dalla potente Genova e il 16 dello stesso mese, *Teodoro I Paleologo* con *Argentina Spinola* ed il loro seguito giungono a Casale Monferrato da dove comincia la sua attività militare di riconquista dei territori aleramici e di rafforzamento del marchesato.

Nel Dicembre raggiunge ed occupa Chivasso.

Il 19 Agosto 1336 Teodoro conferma a Chivasso un primo testamento in cui designa erede del marchesato il figlio Giovanni che già da giovanissimo si affianca al padre al governo.

Il testamento ufficiale è del 1338 in cui si conferma unico erede il figlio primogenito Giovanni.

CHI ERA ISABELLA DI MAIORCA?

Il Regno di Maiorca fu istituito da *Giacomo I d'Aragona* (detto il Conquistatore) come regno vassallo della Corona d'Aragona nel 1230. Includeva le isole conquistate ai Mori, ossia le Baleari (Maiorca e Minorca) e le Isole Pitiuse (Formentera e Ibiza), nonché le contee del Rossiglione e della Cerdagna (all'incirca corrispondenti all'odierna Catalogna del Nord) e i territori che Giacomo possedeva in Occitania (le zone di Montpellier, Carlat e Aumelas).

Alla morte di Giacomo, il regno passò al suo secondo figlio, che regnò sotto il nome di *Giacomo II di Maiorca*. Fu protettore di artisti ed uomini di cultura, tra cui il filosofo, Raimondo Lullo. Giacomo II morì a Palma di Maiorca, il 29 maggio 1311 e gli successe il figlio secondogenito, Sancho. Morto senza eredi, la corona passò al nipote Giacomo III.

Nel 1336 salì sul trono di Aragona, *Pietro il Cerimonioso*, che non aveva in simpatia il cugino *Giacomo III* e per prima cosa voleva ristabilire il giuramento di vassallaggio del *Re di Maiorca* al *Re d'Aragona*.

Nel 1343 *Pietro* invase il regno di Maiorca e, dopo aver sconfitto *Giacomo* nella battaglia di Santa Ponça, lo occupò.

Nel 1349 Giacomo tentò di recuperare il regno di Maiorca, sbarcando sull'isola ma fu sconfitto e perse la vita alla battaglia di Lluçmajor, dove anche il figlio, *Giacomo il pretendente*, fu ferito e fatto prigioniero, assieme alla sorella, *Isabella* e alla matrigna, *Violante di Vilaragut*. Il regno di Maiorca e le contee pirenaiche furono annesse alla corona d'Aragona.

I prigionieri furono condotti in Aragona e rinchiusi nel castello di Játiva. Ma mentre *Giacomo* rimaneva a Jativa, *Isabella* e la matrigna furono relegate nel convento delle Clarisse di Valencia. Mentre la matrigna venne liberata nel 1352, *Isabella*, che da un documento dell'epoca pare fosse di alta statura (“*una donna de statura gigantesca*”), fu resa libera solo nel 1358, a patto che rinunciasse ad ogni rivendicazione sul regno di Maiorca e le contee pirenaiche.

Il fratello *Giacomo IV* non rinunciò mai al trono e lottò sempre per riprenderselo. Nel 1363 elesse *Giovanni II* erede del suo regno.